

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00202243
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Gloria dell'ordine Domenicano/ angeli rappresentati come adolescenti/ la trinità/ rappresentazioni allegoriche dei continenti/ quattro telamoni
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Bergamo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1751/02/08
------------------	------------

DTSF - A	1751/06/08
-----------------	------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Diziani Gaspare
---------------------------	-----------------

AUTA - Dati anagrafici	1689/ 1767
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	10004224
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Palazzi Riva Giovanni Francesco
---------------------------	---------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	/ 1751
-------------------------------	--------

AUTH - Sigla per citazione	00000703
-----------------------------------	----------

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Convento San Bartolomeo
--------------------	-------------------------

CMMD - Data	1751
--------------------	------

CMMC - Circostanza	decorazione volta e navata
---------------------------	----------------------------

CMMF - Fonte	documentazione
---------------------	----------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1981/ 1982
RSTE - Ente responsabile	SBAS MI
RSTN - Nome operatore	Villa V.
RSTR - Ente finanziatore	credito bergamasco
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 G 19 2 : 11 B : 25 B : 48 C 16 41
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	<p>"25 giugno 1747. Il Consiglio dei padri domenicani determina di far pingere la chiesa" (Zillioli, Annali): è una decisione importante perché si trattava di affrescare tutte le pareti delle 10 cappelle (eccetto quella del Rosario) e l'enorme superficie comprendente la volta del coro, del presbiterio e della navata di 1340 mq. (A. Selva, Il cielo domenicano di S.Bartolomeo, 1983, p. 109 nota 3). Per la parte architettonica del coro e del presbiterio furono chiamati Giovanni Francesco Riva Palazzi milanese per dipingere le riquadrature a finti pennacchi e fantasiosi inserti vegetali, (Zilioli, 3 marzo 1749) e il figurista Matteo (Mattia) Bortoloni veneziano (oriundo di Rovigo) per eseguire telamoni, allegorie ,putti ecc., il quale dopo aver terminato la volta del coro e del presbiterio "muore il 9 giugno 1750" (Zillioli cit., e G. Bottari - S. Ticozzi, Raccolta di lettere... , Milano 1822, 4, p. 130). Fu scelto allora, per supplire il vuoto, un altro artista veneto: Gaspare Diziani ("Gaparo Dizzian") che si mise all'opera per eseguire il grande affresco della volta della chiesa. Secondo il documento conservato nell'Archivio di Stato di Bergamo (trascritto da p. Agostino Selva 1983, pp. 104-107), il Diziani "di 8 febbraio 1751" stipula il contratto con i domenicani in cui si impegna ad affrescare la navata e "adì 8 giugno 1751 afferma di aver compiuto l'opera come risulta dalla ricevuta di saldo che lo stesso ha firmato nel retro del foglio". Gaspare Diziani nasce a Belluno nel 1689 e dopo un alunnato presso Antonio Lazzarini, a 20 anni, va a Venezia nella bottega di Sebastiano Ricci. Nel 1717 è a Dresda a servizio dell'Elettore di Sassonia e re di Polonia, dove svolge attività di scenografo. Nel 1720 risulta a Venezia e dopo un viaggio a Roma ritorna in patria, sposa Angela ed ha 10 figli di cui Giuseppe e Antonio pittori. Nel 1755 Diziani è tra i fondatori dell'Accademia veneziana. Muore nel 1767. Tutte le quadrature prospettico architettoniche ai lati della volta, con finti pennacchi triangolari che racchiudono le finestre ornati con cornici, volute, inserti vegetali e angioletti, sono opera di Giovanni Francesco Riva Palazzi. Di questo artista si hanno pochissime notizie: si sa che è</p>

NSC - Notizie storico-critiche

milanese, che redige una stima datata 30 gennaio 1743 di disegni eseguiti da Pietro Ligari nel 1742 per il campanile della Collegiata di Sondrio (da Liliana Grassi, Province del Barocco e Rococò, Milano 1966, p. 349) e che lavorò nelle chiese della SS. Trinità a Como e di S. Bartolomeo a Bergamo dal 1749 al 1751, anno in cui morì (Thieme Becker XXVI, 1932, p. 157). Ce lo dice C. Zillioli (Annali, 3 marzo 1749) che aggiunge in nota: "Il Palazzo finita tutta l'architettura della chiesa (di S. Bartolomeo) esso pure morì pochi mesi dopo. Le lesene e cornicione del coro e presbiterio dipinte dal sudetto, e quelle della chiesa da Giuseppe Mazza". Scarse le notizie del pittore Giuseppe Mazza da Crema (not. 1750-75, da Guida d'Italia, Lombardia, Touring Club Italiano, 1987), che è noto soprattutto per il suo intervento di restauro del Cenacolo di Leonardo del 1770 ca., dopo quello di Michelangelo Bellotti, che sarebbe consistito in una pulitura generale e una ridipintura delle tre figure di apostoli a sinistra, lavoro sospeso per la protesta di un priore (da Carlo Bianconi, Nuova guida di Milano 1787, p. 326-27 e P. Brambilla Barcilon, Il cenacolo di Leonardo. Storia condizioni problemi, 1984, p. 25; 35). Troviamo inoltre la presenza di Giuseppe Mazza nella chiesa bergamasca di Parre, con affresco sopra la porta maggiore raffigurante S. Pietro che resuscita Tabita 1758 (Pagnoni, 1979, p. 269) e nella chiesa di S. Afra in S. Eufemia (Brescia) con decorazioni della cupola 1750,55. Nell'affrescare il grande soffitto della chiesa domenicana Diziani mostra il tratto sicuro e spedito dei veneziani nel trattare gli ampi spazi: la sapiente e abile composizione ricca di scorci e di figure in controluce è organizzata come un grande scenario teatrale, secondo uno schema barocco su linee a zig-zag, che culmina nella visione della Trinità in un mare di luce (A. P. Zugni Tauro, 1983, p.29). Secondo p. Venturino Alce (1983, pp. 119-124) il soffitto della chiesa va guardato voltando le spalle alla porta d'entrata così che si offra ai nostri occhi la finta architettura di un immenso salone che si spalanca verso il cielo nel quale è rappresentata la gloria dell'Ordine Domenicano. L'artista cominciò l'opera raffigurando la Trinità, collocata in un dantesco abisso di luce. Sopra nove cherubini formano un prezioso diadema, mentre sotto altri tre fungono da piedistallo. Le notizie continuano in AN.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 206328/S

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Zillioli C.
FNTD - Data	1749
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Selva A.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00000580
BIBN - V., pp., nn.	p. 109 n. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marenzi G.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000583
BIBN - V., pp., nn.	p. 118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zugni Tauro A.P.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000613
BIBN - V., pp., nn.	p. 29
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il cielo domenicano di Gaspare Diziani
MSTL - Luogo	Bergamo, Centro Culturale San Bartolomeo
MSTD - Data	1983
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Giacomelli Vedovello G.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

